

## **Catania, la Polizia Municipale costretta ad operare in condizioni estremamente difficili**

*CGIL Catania - Polizia municipale, organico dimezzato ma il problema sicurezza permane in assenza di una legge nazionale che possa regolarizzare compiti ed attribuzioni. Nota del segretario generale FP Gaetano Aglio e del segretario provinciale Gaetano Algozzino*

“Aggressioni e danneggiamenti sono solo alcuni dei fenomeni con cui gli operatori della polizia municipale sono ormai abituati a confrontarsi e, in assenza di una legge nazionale che possa regolarizzare compiti ed attribuzioni di questi operatori della sicurezza urbana, bisogna solo augurarsi che le cose vadano sempre per il verso giusto.

Sabato scorso, intorno alle ore 02,20, due operatori di polizia municipale sono stati aggrediti da un avventore di un pub di via Mancini riportando delle lesioni. Non vi è dubbio che detti servizi attengono a problemi di ordine pubblico che però non vengono riconosciuti come tali tant'è che, nonostante la circolare del Ministero dell'Interno n. 333A/GD del 04.05.1993, alla P.M. non viene corrisposta alcuna specifica indennità. Va comunque ulteriormente rilevato che al personale infortunato, a gratificazione dell'impegno profuso, non vengono remunerate tutte le indennità stipendiali legate alla presenza, oltre al danno la beffa. In particolare tra le norme non disciplinate dalla nuova normativa regionale, e quindi da ritenersi non più vigenti, vi sono quelle della legge regionale 17/90 art. 13 relativo all'istituzione di un fondo per il miglioramento dei servizi municipali. Questo pone un serio pregiudizio alla prosecuzione dei servizi erogati dagli Enti Locali ed alle attività d'istituto della Polizia Municipale con gravi ricadute tanto sui lavoratori quanto sui cittadini i quali vedono sempre più compromesso il diritto ad un servizio pubblico efficiente ed efficace.

In questi ultimi mesi stiamo assistendo a un crescendo di episodi di criminalità organizzata nella nostra città ; non c'è dubbio che la questione sicurezza è, or-mai da tempo, un problema per la nostra città. Anche il nostro centro storico, sede di ritrovo di moltissimi giovani con schiamazzanti movide notturne, con pub e discoteche sotto le finestre dei residenti, con piazze adibite a luogo di ritrovo per sciammi di adolescenti, con grandi arterie trasformate, specie di notte, in piste omicide per auto-mobilisti folli e spesso ubriachi o drogati, risponde a pieno titolo a questo senso di insicurezza ormai diffuso tra i cittadini. E' in questo contesto che si trovano a lavorare gli operatori della Polizia Municipale, con un organico dimezzato ma con compiti di "ordine pubblico" notevoli che li vedono quotidianamente impegnati nel tentativo di assicurare un po' di vivibilità a quelle persone che non sono riuscite ad abbandonare il centro storico e che sono costretti a subire tutti i problemi che ne derivano”.

RMDN